

Siracusa. Ricoverata al Cannizzaro la 38enne che avrebbe appiccato l'incendio in psichiatria. I dubbi degli investigatori

E' ricoverata al Cannizzaro di Catania, reparto ustionati, la 38enne che avrebbe dato vita ad un principio d'incendio nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Siracusa. Sconosciute le cause del gesto che ha scatenato momenti di grande panico nella sezione dell'Umberto I dove si ritrovano ricoverati soggetti non sempre pienamente indipendenti. Le fiamme sono state subito domate dagli infermieri, ma il fumo che si è sprigionato e che ha invaso corridoi e scale ha creato un vero e proprio allarme. I vigili del fuoco hanno utilizzato un motoventilatore per aerare i locali.

Ma mentre si cerca di fare ancora luce su quanto accaduto, emergono i primi dubbi. Da alcune testimonianze raccolte, parrebbe infatti che la donna che avrebbe appiccato l'incendio, si trovasse nel suo letto con sistemi di ritenuta di sicurezza necessari per la notte. Diventa un giallo capire come abbia quindi compiuto il pericoloso gesto. Un aspetto su cui si starebbero concentrando le indagini.

Come un nuovo controllo pare si sia reso necessario per alcune porte tagliafuoco dell'ospedale siracusano che – si sospetta – non avrebbero svolto a dovere il loro compito, permettendo al fumo di invadere comunque i locali.

Siracusa. Gennuso e Gianni "alleati" a sorpresa. Fuori dai giochi Coltraro?

Calma apparente tra i deputati regionali eletti nel siracusano. La sentenza del Cga riapre i giochi ma non troppo. I circa 8.000 voti delle nove sezioni di Pachino e Rosolini in cui si tornerà a votare per le Regionali del 2012 possono cambiare certo quello che è poi stato lo scenario finale. Nel 2012 c'erano partiti che oggi non ci sono più ed alleanze nel tempo consumatesi e saltate.

Ma alla fine dei giochi, l'unico che davvero "rischia" il seggio sembra essere il notaio di Augusta, Giambattista Coltraro. Il candidato del Megafono si starebbe ritrovando schiacciato a tenaglia tra i due ex litiganti Pippo Gianni e lo stesso Pippo Gennuso. Sottotraccia, i due avrebbe trovato una sorta di patto, se non di accordo, di non belligeranza. E in questo senso vanno lette le parole di Gennuso, intervenuto su FM Italia durante RadioBlog con Mimmo Contestabile: "sosterrò la lista di Cantiere Popolare, perchè c'è rispetto e amicizia". Ma che c'entra Coltraro? Il notaio ha perso nella zona sud il sostegno di Giuca, ormai in rotta con il Megafono. Voti importanti per la lista, e per il candidato, che – alla luce della intesa tra Gennuso e Gianni – potrebbero finire in quell'altro bacino elettorale. Nel 2012 furono appannaggio del Megafono ora si muovono verso altri lidi. E potrebbero far saltare i numeri e le percentuali che hanno poi fatto scattare il seggio per il notaio di Augusta.

Siracusa. Tares: "siracusani, aspettate a pagarla". L'invito della consigliera Vinci

“Non pagate la quarta rata della Tares. Almeno non ancora”. E’ l’invito del consigliere comunale Cetty Vinci. “Alla prima seduta utile, voteremo l’ordine del giorno condiviso da maggioranza e minoranza per far slittare la scadenza dal 28 febbraio al 30 aprile. Chi è in difficoltà, allora, aspetti ancora a pagare, aspettando la buona notizia della proroga e dilazionando nel tempo la tasse che in questi giorni è arrivata nelle case di migliaia di siracusani”, spiega Cetty Vinci.

Augusta. Oltre mille migranti in arrivo: sono a bordo della San Marco in rotta verso il porto

Numeri da esodo biblico: 1.123. Sono i migranti soccorsi nelle ultime 24 ore nello stretto di Sicilia e che domani raggiungeranno il porto di Augusta per poi essere condotti nei centri di accoglienza. Ore di mobilitazione nella cittadina megarese, dove peraltro sono ancora ospitati al Palajonio circa quaranta minori arrivati con uno degli ultimi sbarchi. Gli oltre mille stranieri arriveranno a bordo della nave San

Marco, impegnata ieri – insieme al pattugliatore Vega – in ben nove interventi di soccorso ad altrettanti barconi e gommoni in difficoltà. Hanno collaborato anche vedette della Capitaneria di Porto.

Lentini. Dovevano essere ai domiciliari ma giravano in auto: arrestati

Erano a zonzo nonostante fossero stati posti ai domiciliari. Una “passeggiata” fuori programma interrotta sulla Sp 104, in territorio di Lentini, da un posto di blocco dei poliziotti. Sono finiti così in arresto Costantin Dumitran Cristu (classe 1990) e Laurentin Tuteanu (classe 1993). L'accusa è di evasione dagli arresti domiciliari.

Siracusa. Regionali 2012, i deputati eletti "garantiti" da Ardizzone. Fino al nuovo voto

In attesa dell'intero dispositivo con le disposizioni del Gca, chiarimenti sulla sorte dei 6 deputati regionali eletti nel siracusano arrivano dal presidente dell'Ars, Ardizzone. “I sei

deputati regionali eletti nel collegio di Siracusa resteranno legittimamente in carica e continueranno ad esercitare il loro mandato fino all'esito del nuovo voto". Il ritorno alle urne in 9 sezioni tra Rosolini (3) e Pachino (6) – come disposto dai giudici amministrativi -potrebbe mettere a rischio i loro seggi, modificando il risultato del 2012. E quella che doveva essere una contesa a due (Gennuso-Gianni, sepatati da nemmeno cento voti) diventa un caso regionale.

Si rivota a Pachino e Rosolini. Regionali 2012, il Cga da ragione a Pippo Gennuso

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha dato ragione a Pippo Gennuso. Nella vicenda dei presunti brogli e delle schede elettorali scomparse in discarica, il Cga ha disposto che a Rosolini ed a Pachino si deve tornare a votare per le regionali 2012. Per l'esattezza, urne aperte complessivamente in 9 sezioni: 6 a Pachino e 3 a Rosolini. Accolto, quindi, il ricorso dell'ex deputato all'Ars. L'ordinanza dell'organismo palermitano ha annullato il voto nelle sezioni dei due Comuni e, di fatto, rimette in discussione la stessa elezione dei deputati siracusani eletti nelle elezioni del 29 e 30 ottobre del 2012. Ci sono adesso 45 giorni di tempo entro i quali dovranno essere indette le nuove elezioni e allestiti i relativi seggi nei comuni di Pachino e Rosolini.

Siracusa. Tares, la scadenza potrebbe slittare al 30 aprile. In Consiglio Comunale c'è l'accordo

Il pagamento dell'ultima rata della Tares, la più consistente, il cosiddetto saldo, potrebbe slittare al 30 aprile. Secondo il regolamento del poco amato balzello, il termine ultimo per il pagamento avrebbe dovuto essere il 28 febbraio. Ma in Consiglio Comunale sarà discusso alla prima seduta utile l'atto di indirizzo protocollo n. 275 del 03/02/2014, ovvero la proposta di proroga della scadenza. Una proroga senza alcun aggravio per il contribuente, si legge nel testo dell'atto di indirizzo che nasce su spinta dei consiglieri dell'opposizione, come vi abbiamo anticipato ([leggi qui](#)), ma che ha trovato il responsabile sostegno della maggioranza pronta a controfirmare e votare l'atto di proroga. Insomma, sulla sua approvazione a maggioranza pare non vi siano dubbi, il che rende altamente probabile che la scadenza Tares possa slittare al 30 aprile con tanto di sospiro di sollievo dei siracusani. Viene anche proposto lo spostamento in avanti dei termini per presentare le domande per agevolazioni ed esenzioni: 15 marzo.

Siracusa. Antonino Restuccia ai domiciliari: "E' stata una terribile disgrazia"

Dal carcere alla casa della madre. Antonino Restuccia, l'infermiere 32enne alla guida dell'auto travolta domenica dall'onda di piena dell'Asinaro, è comparso questa mattina davanti dal gip del tribunale di Siracusa, Alessandra Gigli. L'arresto è stato convalidato ma è stata disposta la misura della custodia cautelare ai domiciliari fino al 10 febbraio. Tempo entro cui gli inquirenti e gli investigatori vogliono acquisire ulteriori prove e testimonianze. Ieri, prima dei funerali, è stata ascoltata Ramona Restuccia, la madre della piccola Marisol, una delle tre vittime. Il 32enne viene così tenuto lontano dagli altri occupanti, considerati testimoni importanti per ricostruire quanto accaduto in quelle drammatiche ore di domenica mattina. Per il pm potrebbe influenzare la versione delle altre persone che erano in auto con lui. Dopo quella data, se non interverranno fattori di novità, Antonino Restuccia tornerà ad essere un uomo libero. Questa mattina l'uomo ha risposto a tutte le domande, in particolare riguardo alla principale contestazione circa l'invito a non passare in quel tratto di strada che affonda nel torrente. "Non c'era una apparente situazione di pericolo. Si è trattato di una terribile disgrazia", spiega l'avvocato dell'uomo, Paolo Signorello. "Ma adesso si deve valutare se esistono responsabilità di terzi", avverte sibillino riferendosi alle condizioni della strada e del fiume.

Siracusa. Erosione delle coste: sta crollando via lido sacramento. A rischio le vicine abitazioni. Il video

Quello dell'erosione delle coste è fenomeno conosciuto nel siracusano. Gli allarmi, specie da parte dei geologi, sono costanti. Ma non si è mai ritenuto che potesse concretamente tramutarsi in un allarme di protezione civile. Il rischio lo si sta correndo in via Lido Sacramento, zona a sud del centro abitato divenuta negli anni luogo di residenza abituale di centinaia di famiglie.

Tra i civici 35 e 39, strade private ad uso pubblico, il tratto di strada che costeggia la vicina spiaggia sta lentamente e continuamente franando fino a minacciare le vicine abitazioni. Il Comune di Siracusa è intervenuto chiudendo al traffico il tratto maggiormente colpito dai crolli. Ma senza un intervento concordato anche il demanio e la protezione civile non si arresterà il fenomeno che preoccupa non poco i residenti.